

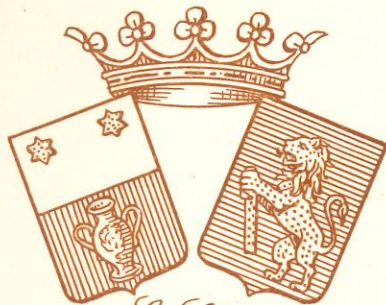
*Chor. di 1. Soprano Evangelisti  
Furioso*

# NABUCODONOSOR

CONSERVATORIO DI MUSICA B. RCELLO A  
FONDO TORFRANCA  
LIB 26  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA



2830



*Ex Libris  
Fausto Torre Franca*

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 2662  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA



Questo libretto è stato stampato col consenso della  
Casa editrice proprietaria Tito di Giovanni Ricordi di  
Milano.

# NABUCODONOSOR

ORATORIO

POSTO IN MUSICA

DA

GIUSEPPE VERDI

E FATTO ESEGUIRE LA SECONDA VOLTA

le sere 15, 16, 17 Febbraio 1885

NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI EVANGELISTA

ALLE SCUOLE PIE

DALLA CONGREGAZIONE

DI MARIA SS. ADDOLORATA E S. GIUSEPPE CALASANZIO

preseduta dall' Illustrissimo Signore

BARONE LUIGI NATOLI-GRIFÈO.



FIRENZE

A SPESE DELLA CONGREGAZIONE

1885.



## PERSONAGGI.



NABUCODONOSOR, RE DI BABILONIA,

ISMAELE, NIPOTE DI SEDECIA RE DI GERUSALEMME.

ZACCARIA, GRAN PONTEFICE DEGLI EBREI.

ABIGAILLE, SCHIAVA, CREDUTA FIGLIA PRIMOGENITA  
DI NABUCODONOSOR.

FENENA, FIGLIA DI NABUCODONOSOR.

IL GRAN SACERDOTE DI BELO.

ABDALLO, VECCHIO UFFICIALE DEL RE DI BABILONIA.

ANNA, SORELLA DI ZACCARIA.

## CORO

SOLDATI BABILONESI — SOLDATI EBREI — LEVITI

MAGI — GRANDI DEL REGNO DI BABILONIA — POPOLO ec.

*Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme,  
nelle altre in Babilonia.*



### AVVERTENZA.

Dovendo questa edizione servire per luogo sacro, sono state omesse per brevità tutte quelle dichiarazioni che servono alla scena. Avuto pure riguardo al suddetto scopo, sono stati mutati alcuni versi della scena quinta della prima parte.

## PARTE PRIMA.

### GERUSALEMME

Così ha detto il Signore: ecco io  
do questa città in mano del re  
di Babilonia, egli l'arderà col  
fuoco. GEREM. XXXII.

### SCENA I.

Interno del Tempio di Salomone.

EBREI, LEVITI, E VERGINI EBREE.

TUTTI.

Gli arredi festivi giù cadano infranti,  
Il popol di Giuda di lutto s'ammanti!  
Ministro dell'ira del Nume sdegnato  
Il rege d'Assiria su noi già piombò!  
Di barbare schiere l'atroce ululato  
Nel santo delubro del Nume tonò!

LEVITI.

I candidi veli, fanciulle, squarciate,  
Le supplici braccia gridando levate;  
D'un labbro innocente la viva preghiera  
È grato profumo che sale al Signor!  
Pregate, fanciulle!... Per voi della fiera  
Nemica falange sia nullo il furor!

VERGINI.

Gran Nume, che voli sull'ale dei venti,  
Che il folgor sprigioni dai nubi frementi,  
Disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,



Di David la figlia ritorna al gioir!  
Peccammo!... Ma in cielo le nostre preghiere  
Ottengan pietade, perdono al fallir!...

TUTTI.

Deh! L'empio non gridi, con balda blasfema,  
Il Dio d'Israello si cela per tema?  
Non far che i tuoi figli divengano preda  
D'un folle che sprezza l'eterno poter!  
Non far che sul trono davidico sieda  
Fra gl'idoli stolti l'assiro stranier!

### SCENA II.

ZACCARIA, FENENA, ANNA E DETTI.

ZACCARIA.

Sperate, o figli! Iddio  
Del suo poter diè segno;  
Ei trasse in poter mio  
Un prezioso pegno;  
Del re nemico prole,  
Pace apportar ci può.

TUTTI.

Di lieto giorno un sole  
Forse per noi spuntò!

ZACCARIA.

Freno al timor! V'affidi  
D'Iddio l'eterna aita;  
D'Egitto là sui lidi  
Egli a Mosè diè vita;  
Di Gedōne i cento  
Invitti ei rese un dì...  
Chi nell'estremo evento  
Fidando in lui perì?

LEVITI.

Qual rumore?...

### SCENA III.

ISMAELE CON ALCUNI GUERRIERI EBREI E DETTI.

ISMAELE.

Furibondo

Dell'Assiria il re s'avanza;  
Par ch'ei sfidi intero il mondo  
Nella fiera sua baldanza!

TUTTI.

Pria la vita....

ZACCARIA.

Forse fine

Porrà il cielo all'empio ardire;  
Di Sion sulle rovine  
Lo stranier non poserà.  
Questa prima fra le assire  
A te fido!

TUTTI.

Oh Dio, pietà!

ZACCARIA.

Come notte a sol fulgente,  
Come polve in preda al vento,  
Sparirai nel gran cimento  
Dio di Belo menzogner.  
Tu d'Abramo Iddio possente  
A pagnar con noi discendi,  
Ne' tuoi servi un soffio accendi  
Che dia morte allo stranier.

### SCENA IV.

ISMAELE, FENENA.

ISMAELE.

Fenena !!! O mia diletta!



FENENA.

Nel dì della vendetta  
Chi mai così parlò?

ISMAELE.

Misera! Oh come  
Più bella or fulgi agli occhi miei d'allora  
Che in Babilonia ambasciador di Giuda  
Io venni! — Me traevi  
Dalla prigion con tuo grave periglio,  
Nè ti commosse l'invido e crudele  
Vigilar di tua suora,  
Che me d'odio furente  
Perseguitò....

FENENA.

Deh, che rimembri!... Schiava  
Or qui son io!...

ISMAELE.

Ma schiuderti cammino  
Io voglio a libertà!

FENENA.

Misero!... Infrangi  
Ora un sacro dover!

ISMAELE.

Vieni!... Tu pure  
L'infrangevi per me.... Vieni! il mio petto  
A te la strada schiuderà fra mille.

### SCENA V.

ABIGAILLE, E DETTI.

ABIGAILLE.

Guerrieri, è preso il Tempio!...

ISMAELE e FENENA.

Abigaille!

ABIGAILLE.

Prode guerrier!... D'onore  
Queste dunque son l'armi?  
D'assira donna in core  
Empia tal fiamma or parmi!  
Qual Dio vi salva? Talamo  
La tomba a voi sarà....  
Di mia vendetta il fulmine  
Su voi sospeso è già!  
Io sperava.... e vita e regno  
Pel tuo bene io dato avrei!  
Non accendere il mio sdegno,  
Che la morte ti può dar.  
Ah se il brami, ti potrei  
Col tuo popolo salvar.

ISMAELE.

No!... La vita io t'abbandono,  
Ma il mio core nol poss'io;  
Di mia sorte io lieto sono,  
Io per me non so tremar.  
Sol ti possa il pianto mio  
Pel mio popolo parlar!

FENENA.

Già t'invoco, già ti sento  
Dio verace d'Israello;  
Non per me nel fier cimento  
Ti commova il mio pregar,  
Sol proteggi il mio fratello,  
E me danna a lagrimar!



**SCENA VI.**

DONNE, UOMINI EBREI, LEVITI, GUERRIERI,  
INDI ZACCARIA ED ANNA.

DONNE.

Lo vedeste?... Fulminando  
Egli irrompe nella folta!

VECCHI.

Sanguinoso ergendo il brando  
Egli giunge a questa volta!

LEVITI.

De' guerrieri invano il petto  
S'offre scudo al tempio santo!

DONNE.

Dall'Eterno è maledetto  
Il pregare, il nostro pianto!

TUTTI.

Oh felice chi morì  
Pria che fosse questo dì!

GUERRIERI.

Ecco il rege! Sul destriero  
Verso il tempio s'incammina,  
Come turbine che nero  
Tragge ovunque la rovina.

ZACCARIA.

Oh baldanza!... Nè discende  
Dal feroce corridor!

TUTTI.

Ahi sventura! Chi difende  
Ora il tempio del Signor!

ABIGAILLE.

Viva Nabucco!

VOCI NELL'INTERNO

Viva!

ZACCARIA.

Chi passo agli empi apriva?

ISMAELE.

Mentita veste!...

ABIGAILLE.

È vano

L'orgoglio.... Il re s'avanza!

**SCENA VII.**

NABUCODONOSOR, E DETTI.

ZACCARIA.

Che tenti?... Oh trema insano!  
Questa è di Dio la stanza!

NABUCODONOSOR.

Di Dio che parli?

ZACCARIA.

Pria

Che tu profani il tempio,  
Della tua figlia scempio  
Questo pugnol farà!

NABUCODONOSOR.

(Si finga, e l'ira mia  
Più forte scoppierà.)

(Tremin gl'insani - del mio furore  
Vittime tutti - cadranno omai!  
In mar di sangue - fra pianti e lai  
L'empia Sionne - scorrer dovrà!)

FENENA.

Padre, pietade - ti parli al core!...  
Vicina a morte - per te qui sono!  
Sugli infelici - scenda il perdono,  
E la tua figlia - salva sarà!

ABIGAILLE.

(L'impeto acqueta - del mio furore



Nuova speranza - che a me risplende:  
Coei che il solo - mio ben contende,  
Sacra a vendetta - forse cadrà !)

ZACCARIA, ISMAELE, ANNA, EBREI.

(Tu che a tuo senno - de' regi il core  
Volgi, o gran Nume - soccorri a noi!  
China lo sguardo - sui figli tuoi  
Che a rie catene s'apprestan già!)

NABUCODONOSOR.

O vinti, il capo a terra!  
Il vincitor son io....  
Ben l'ho chiamato in guerra,  
Ma venne il vostro Dio?  
Tema ha di me, - resistermi,  
Stolti, chi mai potrà?

ZACCARIA.

Iniquo, mira!... Vittima  
Costei primiera io sveno....  
Sete hai di sangue? Versilo  
Della tua figlia il seno!

NABUCODONOSOR.

Ferma!...

ZACCARIA.

No, pèra!...

ISMAELE.

Misera,

L'amor ti salverà!

NABUCODONOSOR.

Mio furor, non più costretto  
Fa' dei vinti atroce scempio;  
Saccheggiate, ardete il tempio,  
F'ia delitto la pietà!  
Delle madri invano il petto  
Seudo ai pargoli sarà.

ABIGAILLE.

Questo popol maledetto

Sarà tolto dalla terra....  
Ma l'amor che mi fa guerra  
Forse allor s'estinguerà?...  
Se del cor nol può l'affetto  
Pago l'odio almen sarà.

FENENA, ISMAELE, ANNA.

Sciagurato ardente affetto

Sul suo ciglio un velo stese!  
mio

Ah l'amor che sì lo' accese  
mi

Lui d'obbrobrio coprirà.  
Me

Deh non venga maledetto  
L'infelice per pietà!

ZACCARIA ED EBREI.

Dalle genti sii reietto,  
Dei fratelli traditore!  
Il tuo nome desti orrore,  
Sia l'obbrobrio d'ogni età!  
Oh fuggite il maledetto,  
Terra e cielo griderà.



## PARTE SECONDA.

### L' EMPIO

Ecco!... il turbo del Signore è  
uscito fuori; cadrà sul capo del-  
l'empio. GEREM. XXX.

### SCENA I.

Appartamenti nella Reggia.

#### ABIGAILLE.

Ben io t'invenni, o fatal scritto!... In seno  
Mal ti celava il rege, onde a me fosse  
Di scorno!... Prole Abigail di schiavi!  
Ebben!... Sia tale! — Di Nabucco figlia,  
Qual l'Assiro mi crede,  
Che sono io qui?... Peggior che schiava! Il trono  
Affida il rege alla minor Fenena,  
Mentr'ei fra l'armi a sterminar Giudea  
L'animo intende!... Me le gioje altrui  
Invia dal campo a qui mirar!... Oh iniqui  
Tutti, e più folli ancor!... D'Abigaille,  
Mal conoscete il core....  
Su tutti il mio furore  
Piombar vedrete!... Ah sì! Cada Fenena....  
Il finto padre,... il regno!...  
Su me stessa rovina, o fatal sdegno!  
Anch'io dischiuso un giorno  
Ebbero alla gioja il core;

Tutto parlarmi intorno  
Udia di santo amore;  
Piangeva all'altrui pianto,  
Soffriva degli altri al duol.  
Chi del perduto incanto  
Mi torna un giorno sol?

### SCENA II.

IL GRAN SACERDOTE DI BELO, MAGI,  
GRANDI DEL REGNO E DETTA.

ABIGAILLE.

Chi s'avanza?...

GRAN SACERDOTE.

Orrenda scena

S'è mostrata agli occhi miei!

ABIGAILLE.

Oh che narri!

GRAN SACERDOTE.

Empia è Fenena,

Manda liberi gli Ebrei;

Questa turba maledetta

Chi frenare omai potrà?

Il potere a te s'aspetta....

ABIGAILLE.

Come?

GRAN SACERDOTE e CORO.

Il tutto è pronto già.

Noi già sparso abbiamo fama

Come il re cadesse in guerra....

Te regina il popol chiama

A salvar l'assiria terra.

Solo un passo.... è tua la sorte!

Abbi cor!



ABIGAILLE.

Son teco!... Va'  
O fedel,... di te men forte  
Questa donna non sarà!  
Salgo già del trono aurato  
Lo sgabello insanguinato;  
Ben saprà la mia vendetta  
Da quel seggio fulminar.  
Che lo scettro a me s'aspetta  
Tutti i popoli vedranno!...  
Regie figlie qui verranno  
L'umil schiava a supplicar.  
GRAN SACERDOTE e CORO.  
E di Belo la vendetta  
Con la tua saprà tonar.

**SCENA III.**

ZACCARIA.

Vieni, o Levita!... Il santo  
Codice reca! Di novel portento  
Me vuol ministro Iddio!... Me servo manda,  
Per gloria d'Israele,  
Le tenebre a squarciar d'un infedele.  
Tu sul labbro de' veggenti  
Fulminasti, o sommo Iddio!  
All' Assiria in forti accenti  
Parla or tu col labbro mio!  
E di canti a te sacrati  
Ogni tempio echeggerà;  
Sovra gl'idoli spezzati  
La tua legge sorgerà.

**SCENA IV.**

LEVITI, INDI ISMAELE.

PRIMO.

Che si vuol?

SECONDO.

Chi mai ci chiama,  
Qui di notte, in dubbio loco?...

ISMAELE.

Il Pontefice vi brama....

TUTTI.

Ismael!!

ISMAELE.

Fratelli!

TUTTI.

Orror!!

Fuggi!... Va'!

ISMAELE.

Pietade invoco!

LEVITI.

Maledetto dal Signor!

Il maledetto - non ha fratelli....

Non v'ha mortale - che a lui favelli!

Ovunque sorge - duro lamento

All'empie orecchie - lo porta il vento!

Sulla sua fronte - come il baleno

Fulge il divino - marchio fatal!

Invano al labbro - presta il veleno,

Invano al core - vibra il pugnale!

ISMAELE.

Per amor del Dio vivente

Dall'anátoma cessate!

Il terror mi fa demente!

Oh la morte per pietà!



**SCENA V.**

FENENA, ANNA, ZACCARIA  
ED IL LEVITA CHE PORTA LA TAVOLA DELLA LEGGE.

ANNA.  
Deh fratelli, perdonate!  
Un'ebrea salvato egli ha!  
LEVITA, ISMAELE.  
Oh che narri!...

ZACCARIA.  
Inni levate  
All'Eterno!... È verità!  
FENENA.

Ma qual sorge tumulto?  
ISMAELE.

Oh ciel, che fia?

**SCENA VI.**

IL VECCHIO ABDALLO E DETTI.

ABDALLO.  
Donna regal! Deh fuggi!... Infausto grido  
Sorge che annuncia del mio re la morte!

FENENA.  
Oh padre!...

ABDALLO.  
Fuggi!... Il popolo  
Or chiama Abigaille,  
E costoro condanna.

FENENA.  
A che più tardo?...  
Io qui star non mi deggio!... In mezzo agli empi  
Ribelli correrò....

TUTTI.  
Ferma! Oh sventura!

**SCENA VII.**

SACERDOTE DI BELO, ABIGAILLE,  
GRANDI, MAGI, POPOLO, DONNE BABILONESI.

GRAN SACERDOTE.  
Gloria ad Abigaille!  
Morte agli Ebrei!

ABIGAILLE.  
Quella corona or rendi!  
FENENA.

Pria morirò....

**SCENA VIII.**

NABUCODONOSOR, E DETTI.

NABUCODONOSOR.  
Dal capo mio la prendi!

TUTTI.  
S'appressan gl'istanti  
D'un'ira fatale;  
Sui muti sembianti  
Già piomba il terror!  
Le folgori intorno  
Già schiudono l'ale!...  
Apprestano un giorno  
Di lutto e squallor!

NABUCODONOSOR.  
S'oda or me!... Babilonesi,  
Getto a terra il vostro Dio!  
Traditori egli v'ha resi,  
Volle tôrvi al poter mio;



Cadde il vostro, o stolti Ebrei,  
Combattendo contro me.  
Ascoltate i detti miei...  
V'è un sol Nume.... il vostro Re!  
FENENA.

Cielo!

GRAN SACERDOTE.  
Che intesi!...  
ZACCARIA, ANNA, EBREI.  
Ahi stolto!...

ABDALLO.  
Nabucco viva!  
NABUCODONOSOR.

Il volto  
A terra omai chinate,  
Me Nume, me adorate!  
ZACCARIA.

Insano! A terra, a terra  
Cada il tuo pazzo orgoglio...  
Iddio pel crin t'afferra,  
Già ti rapisce il soglio!  
NABUCODONOSOR.  
E tanto ardisci?... O fidi,  
A' piedi miei si guidi;  
Ei pèra col suo popolo...

FENENA.  
Ebrea con lor morirò.

NABUCODONOSOR.  
Tu menti!... O iniqua, prostrati  
Al simulacro mio.

FENENA.  
No!... Sono Ebrea!

NABUCODONOSOR.

Giù!... Prostrati!...

Non son più Re, son Dio!!

*(rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sul capo del re)*

TUTTI.

O come il cielo vindice  
L'audace fulminò!

NABUCODONOSOR.

Chi mi toglie il regio scettro?  
Qual m'incalza orrendo spettro!...  
Chi pel crine, ohimè, m'afferra?  
Chi mi stringe?... Chi m'atterra?  
O mia figlia!... E tu pur anco  
Non soccorri al debil fianco?...  
Ah fantasmi ho sol presenti...  
Hanno acciar di fiamme ardenti!  
E di sangue il ciel vermiglio,  
Sul mio capo si versò!  
Ah perchè, perchè sul ciglio  
Una lagrima spuntò?  
Chi mi regge?... Io manco!...

ZACCARIA.

Il Cielo

Ha punito il vantator!

ABIGAILLE.

Ma del popolo di Belo  
Non fia spento lo splendor!





## PARTE TERZA.

### LA PROFEZIA

Le fiere dei deserti avranno in  
Babilonia la loro stanza insieme  
coi gufi, e l'upupe vi dimore-  
ranno. GEREM. LI.

#### SCENA I.

Orti pensili.

ABIGAILLE, I MAGI, I GRANDI, IL GRAN SACER-  
DOTE, DONNE BABILONESI, POPOLO, SOLDATI.

CORO.

È l'Assiria una regina,  
Pari a Bel potente in terra;  
Porta ovunque la ruina,  
Se stranier la chiama in guerra:  
Or di pace fra i contenti.  
Giusto premio del valor,  
Scorrerà sui dì ridenti  
Nella gioja e nell'amor.

GRAN SACERDOTE.

Eccelsa donna, che d'Assiria il fato  
Reggi, le preci ascolta  
De' fidi tuoi! — Di Giuda gli empì figli  
Pèrano tutti, e pria colei che suora  
A te nomar non oso....  
Essa Belo tradì....

ABIGAILLE.

Che mi chiedete!...

Ma chi s'avanza?...

#### SCENA II.

NABUCODONOSOR, ABDALLO, E DETTI.

ABIGAILLE.

Qual audace infrange  
L'alto divieto mio?... Nelle sue stanze  
Si tragga il veglio!...

NABUCODONOSOR.

Chi parlare ardisce

Ov'è Nabucco?

ABDALLO.

Deh! Signor, mi segui.

NABUCODONOSOR.

Ove condur mi vuoi? Lasciami! Questa  
È del consiglio l'aula.... Sta'!... Non vedi?  
M'attendon essi.... Il fianco  
Perchè mi reggi? Debil sono, è vero,  
Ma guai se alcuno il sa!... Vo' che mi creda  
Sempre forte ciascun.... Lascia.... ben io  
Or troverò mio seggio.... Chi è costei?  
Oh qual baldanza!

ABIGAILLE.

Escite, o fidi miei!

#### SCENA III.

NABUCODONOSOR ED ABIGAILLE.

NABUCODONOSOR.

Donna, chi sei?



ABIGAILLE.

Custode

Del seggio tuo qui venni!...

NABUCODONOSOR.

Tu? Del mio seggio? Oh frode!

Da me ne avesti cenni?...

ABIGAILLE.

Egro giacevi.... Il popolo

Grida all'Ebreo rubello;

Porre il regal suggello

Al voto suo dèi tu!

Morte qui sta pei tristi....

NABUCODONOSOR.

Che parli tu?...

ABIGAILLE.

Soscrivi!

NABUCODONOSOR.

(M'ange un pensier!...)

ABIGAILLE.

Resisti?...

Sorgete Ebrei giulivi!

Levate inni di gloria

Al vostro Dio!...

NABUCODONOSOR.

Che sento!...

ABIGAILLE.

Preso da vil sgomento,

Nabucco non è più!...

NABUCODONOSOR.

Menzogna!!.. A morte, a morte

Tutto Israel sia tratto!

Porgi!

ABIGAILLE.

Oh mia lieta sorte!

L'ultimo grado è fatto!

NABUCODONOSOR.

Oh!... Ma Fenena?...

ABIGAILLE.

Perfida

Si diede al falso Dio!...

Oh pèra!...

NABUCODONOSOR.

È sangue mio!...

ABIGAILLE.

Niun può salvarla!...

NABUCODONOSOR.

Orror!...

ABIGAILLE.

Un'altra figlia...

NABUCODONOSOR.

Prostrati,

O schiava, al tuo signor!...

ABIGAILLE.

Stolto!... Qui volli attenderti!...

Io schiava?

NABUCODONOSOR.

Apprendi il ver!...

ABIGAILLE.

Tale ti rendo, o misero,

Il foglio menzogner!...

NABUCODONOSOR.

(Oh di qual'onta aggravasi

Questo mio crin canuto!

Invan la destra gelida

Corre all'acciar temuto!...

Ahi miserando veglio!...

L'ombra son io del re.)

ABIGAILLE.

(O dell'ambita gloria

Giorno tu sei venuto!

Assai più vale il soglio



Che un genitor perduto ;  
Cadranno regi e popoli  
Di vile schiava al piè).

NABUCODONOSOR.

Oh qual suon !...

ABIGAILLE.

Di morte è suono  
Per gli Ebrei che tu dannasti.

NABUCODONOSOR.

Guardie olà !... Tradito io sono !  
Guardie !...

ABIGAILLE.

O stolto !... E ancor contrasti ?  
Queste guardie io le serbava  
Per te solo, o prigionier !

NABUCODONOSOR.

Prigionier ?...

ABIGAILLE.

Sì !... D' una schiava  
Che disprezza il tuo poter !

NABUCODONOSOR.

Deh perdona, deh perdona  
Ad un padre che delira !  
Deh la figlia mi ridona,  
Non orbarne il genitor !  
Te regina, te signora  
Chiami pur la gente assira,  
Questo veglio non implora  
Che la vita del suo cor !

ABIGAILLE.

Esci ! Invan mi chiedi pace,  
Me non move il tardo pianto ;  
Tal non eri, o veglio audace,  
Nel serbarmi al disonor.  
Oh vedran se a questa schiava  
Mal s'addice il regio manto !

Or vedran s'io deturpava  
Dell' Assiria lo splendor !

#### SCENA IV.

EBREI INCATENATI E COSTRETTI AL LAVORO.

Va', pensiero, sull' ali dorate,  
Va', ti posa sui clivi, sui colli,  
Ove olezzano libere e molli  
L' aure dolci del suolo natal !  
Del Giordano le rive saluta,  
Di Sionne le torri atterrate....  
O mia patria sì bella e perduta !  
O membranza sì cara e fatal !  
Arpa d'ôr dei fatidici vati,  
Perchè muta dal salice pendi ?  
Le memorie nel petto raccendi,  
Ci favella del tempo che fu !  
O simile di Solima ai fati  
Traggi un suono di crudo lamento,  
O t'ispiri il Signore un concento  
Che ne infonda al patire virtù !

#### SCENA V.

ZACCARIA E DETTI.

ZACCARIA.

Oh chi piange ? Di femmine imbelli  
Chi solleva lamenti all' Eterno ?...  
Oh sorgete angosciati fratelli,  
Sul mio labbro favella il Signor !  
Del futuro nel bujo discerno...  
Ecco rotta l' indegna catena !...  
Piomba già sulla perfida arena



Del liòne di Giuda il furor!  
A posare sui cranii, sull'ossa  
Qui verranno le jene, i serpenti!  
Fra la polve dall'aure commossa  
Un silenzio fatal regnerà!  
Solo il gufo suoi tristi lamenti  
Spiegherà quando viene la sera...  
Niuna pietra ove surse l'altera  
Babilonia allo stranio dirà!

TUTTI.

Oh qual foco nel veglio balena!  
Sul suo labbro favella il Signor...  
Sì, fia rotta l'indegna catena,  
Già si scuote di Giuda il valor!

## PARTE QUARTA.

### L' IDOLO INFRANTO

Bel è confuso; i suoi idoli sono  
rotti in pezzi. GER. XLVIII.

### SCENA I.

#### NABUCODONOSOR.

NABUCODONOSOR.

Son pur queste mie membra!... Ah! fra le selve  
Non scorreva anelando  
Quasi fiera inseguita?...  
Ah sogno ei fu... terribil sogno! Or ecco,  
Ecco il grido di guerra!... Oh la mia spada!...  
Il mio destrier che a le battaglie anela  
Come fanciulla a danze!  
O prodi miei!... Sionne,  
La superba cittade, ecco torreggia...  
Sia nostra, cada in cenere!

VOCI AL DI FUORI

Fenena!

NABUCODONOSOR.

Oh sulle labbra de' miei fidi il nome  
Della figlia risuona! Ecco! Ella scorre  
Tra le file guerriere!... Ohimè!... Traveggo?  
Perchè le mani di catene ha cinte?  
Piange!...



VOCI

(Fenena a morte!)

NABUCODONOSOR

Ah prigionier io sono!

Dio degli Ebrei, perdono!

Dio di Giuda!... L'ara, il tempio

A te sacri, sorgeranno....

Deh mi togli a tanto affanno

E i miei riti struggerò.

Tu m'ascolti!... Già dell'empio

Rischiata è l'egra mente!

Dio verace, onnipossente,

Adorarti ognor saprò.

Porta fatale, oh t'aprirai!...

**SCENA II.**

ABDALLO, GUERRIERI BABILONESI E DETTO.

ABDALLO.

Signore,

Ove corri?

NABUCODONOSOR.

Mi lascia....

ABDALLO.

Uscir tu brami

Perchè s'insulti alla tua mente offesa?

GUERRIERI.

Oh noi tutti qui siamo in tua difesa!

NABUCODONOSOR (*ad Abdallo*).

Che parli tu?... La mente

Or più non è smarrita!... Abdallo, il brando,

Il brando tuo....

ABDALLO.

Per acquistare il soglio

Eccolo, o re!...

NABUCODONOSOR.

Salvar Fenena io voglio.

ABDALLO, GUERRIERI.

Cadran, cadranno i perfidi

Come locuste al suol!

Per te vedrem rifulgere

Sovra l'Assiria il sol!

NABUCODONOSOR.

O prodi miei, seguitemi,

S'apre alla mente il giorno,

Ardo di fiamma insolita,

Re dell'Assiria io torno!

Di questo brando al fulmine

Gli empî cadranno al suol;

Tutto vedrem rifulgere

Di mia corona al sol.

**SCENA III.**

ZACCARIA, ANNA, FENENA, IL SACERDOTE  
DI BELO, MAGI, EBREI, GUARDIE, POPOLO.

ZACCARIA.

Va', la palma del martirio

Va', conquista, o giovinetta;

Troppo lungo fu l'esiglio,

E' tua patria il ciel.... t'affretta!

FENENA.

Oh dischiuso è il firmamento!

Al Signor lo spirito anela....

Ei m'arride, e cento e cento

Gaudi eterni a me disvela!

O splendor degli astri, addio!...

Me di luce irradia Iddio!

Già dal fral, che qui ne impiomba

Fugge l'alma e vola al ciel!



VOCI

Viva Nabucco! —

TUTTI.

Qual grido è questo!

VOCI

Viva Nabucco! —

GRAN SACERDOTE.

Si compia il rito'

#### SCENA IV.

NABUCODONOSOR SEGUITO DAI GUERRIERI  
E DA ABDALLO.

NABUCODONOSOR.

Empi, fermate! — L'idol funesto,  
Guerrier, struggete — qual polve al suol!

TUTTI.

Divin prodigio!

NABUCODONOSOR.

Torna Israello,

Torna alle gioje — del patrio suol!

Sorga al tuo Nume — tempio novello....

Ei solo è grande — è forte Ei sol!

L'empio tiranno — Ei fe demente,

Del re pentito — diè pace al seno!...

D'Abigaille — turbò la mente,

Sì che l'iniqua — bebbe il veleno!

Ei solo è grande — è forte Ei sol;

Figlia, adoriamlo — prostrati al suol.

TUTTI.

Immenso Jeova,

Chi non ti sente?

Chi non è polvere

Innanzi a te?

Tu spandi un' iride?...

Tutto è ridente;  
Tu vibri il fulmine?  
L'uom più non è.

#### SCENA ULTIMA.

ENTRA ABIGAILLE SORRETTA DA DUE GUERRIERI.

NABUCODONOSOR.

Oh chi vegg' io?

CORO.

La misera

A che si tragge or qui?

ABIGAILLE (*a Fenena*).

Su me morente, esanime,

Discenda il tuo perdono;

Fenena, io fui colpevole,

Punita, orbene, io sono.

(*ad Ismaele*)

Vieni, costor s'amavano

(*a Nabucodonosor*)

Fidan lor speme in te.

Or chi mi toglie al ferreo

Pondo del mio delitto?

Ah, tu dicesti, o popolo,

« Solleva, o Dio, l'afflitto »

Te chiamo o Dio, Te venero,

Non maledire a me. (*Muore*)

CORO.

Cadde.

ZACCARIA.

Servendo a Jeova

Sarai de' regi il re.



28467

